



● Immaginate l'edificio come una natura morta sul tavolo di fronte a voi; in questo modo dovreste riuscire ad affrontarlo con maggiore facilità.

MURRAY DEWHURST

Duomo, Firenze

38 x 19 cm; acquerelli Schmincke e stilografica Pelikan M200 con inchiostro seppia Noodler's su taccuino Cachet Studio; un'ora e mezza.

● Gli edifici appaiono meno impegnativi da disegnare se li considerate come lo sfondo della vita cittadina.

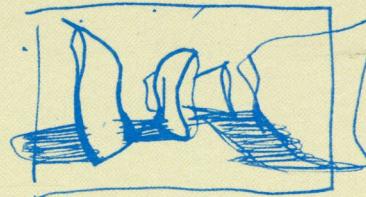
MELANIE REIM

Chelsea Market, New York

40 x 20 cm; acquerelli Schmincke e stilografica Pelikan M200 con inchiostro seppia Noodler's su taccuino Cachet Studio; 30 minuti.



DISEGNATE QUI



PUNTO I COMPOSIZIONE

Il traffico rumoreggia, la gente si affretta da una parte e dall'altra, e voi siete lì, con il vostro taccuino in mano, ansiosi di disegnare quell'edificio storico all'angolo della strada. Da dove cominciare?

Il mio consiglio è di riflettere prima di tutto sulla composizione; non c'è infatti ombreggiatura, velatura ad acquerello o uso creativo del tratto che possa salvare una composizione sbagliata. Per di più, dopo aver dedicato del tempo a ritrarre una scena da un punto di osservazione banale, non si può tornare indietro. Detesto arrivare alla fase di colorazione di uno schizzo e accorgermi solo allora di aver scelto un punto di vista poco interessante.

Una buona composizione dona alla scena un senso di equilibrio e completezza. Ogni elemento sembra trovarsi al posto giusto; basta spostarne uno per rovinare l'armonia.



● Non soffratevi sui dettagli in questa fase. Datevi un limite di 5 minuti per ogni schizzo preparatorio.

Buone abitudini

Se avete tempo, fate una passeggiata e studiate la zona prima di cominciare a disegnare. Osservate la scena in piedi e da seduti per scoprire angolazioni nuove e interessanti.



● Faro di Mukilteo
19 x 15,2 cm; Pilot G-Tec su
taccuino Stillman & Birn; 15 minuti.

Riscaldatevi con schizzi preparatori.

Disegnare è come fare attività fisica. Prima di tutto, bisogna esercitare la coordinazione occhio-mano. Pertanto, invece di mettermi subito a disegnare sperando per il meglio, comincio con una serie di schizzi preparatori in modo da trovare la composizione migliore. Mi piace la sensazione che si prova nel ridurre una scena a poche semplici linee; potrei andare avanti così tutto il giorno.



Scegliete un formato interessante.

È difficile che una forma quadrata risulti interessante. Non a caso, non si vedono di frequente bandiere o schermi TV quadrati. Spesso non ci si pensa, ma l'occhio umano ha un ampio angolo visivo; perciò, rappresentate la scena all'interno di un lungo rettangolo e avrete più probabilità di realizzare un buono schizzo.



● Girate un taccuino di formato orizzontale e otterrete una veduta verticale.

STEPHANIE BOWER

Sagrada Família, Barcellona

12,7 x 40,6 cm; portamina e acquerello su taccuino per acquerello Pentacolor di formato 12,7 x 20,3 cm; un'ora circa.

MURRAY DEWHURST

Porticato vittoriano, Auckland
58 x 20,3 cm; acquerelli Sennelier in mezzo godet e pigment liner Staedtler da 0,5 mm su taccuino Hahnemühle in formato A4 orizzontale; due ore circa.

Cominciate dalle forme principali

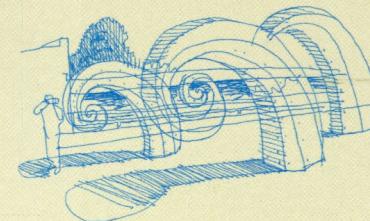
I cartelloni pubblicitari, le insegne dei negozi e i segnali stradali sono molto divertenti da disegnare, ma rischiano di distrarre nelle prime fasi dello schizzo. Per assimilare la scena, prima di tutto osservate le relazioni tra le forme delle aree principali come il cielo, l'insieme degli edifici e il terreno.



● Tracciate il contorno del cielo e avrete disegnato il profilo degli edifici senza nemmeno guardarli.



DISEGNATE QUI!

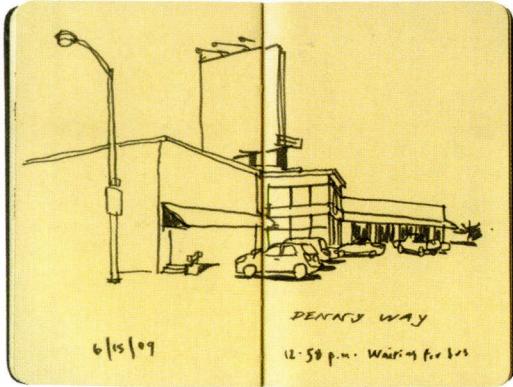


PUNTO II SCALA

Fin qui ci siete. Avete svoltato l'angolo e trovato il punto perfetto da cui ritrarre il vostro soggetto, facendo qualche rapida prova di composizione a matita sul taccuino. E adesso?

Per ottenere uno schizzo credibile, dovete fare in modo che le proporzioni appaiano realistiche. Badate, non ho detto che dovete rispettarle alla perfezione; è sufficiente che siano verosimili.

Il segreto per riprodurre l'ambiente urbano in scala è misurare gli elementi della scena in relazione gli uni con gli altri. In altre parole, quando realizzate schizzi architettonici, ponetevi domande del tipo: "Quanto è alta quella casa rispetto a quella di fianco? Che rapporto c'è tra l'altezza della finestra e quella dell'intera facciata?".



C Negozi su Denny Way,
Seattle
17,8 x 14 cm; penna nera Sakura
Micron su taccuino per schizzi
pocket Moleskine; 10 minuti.

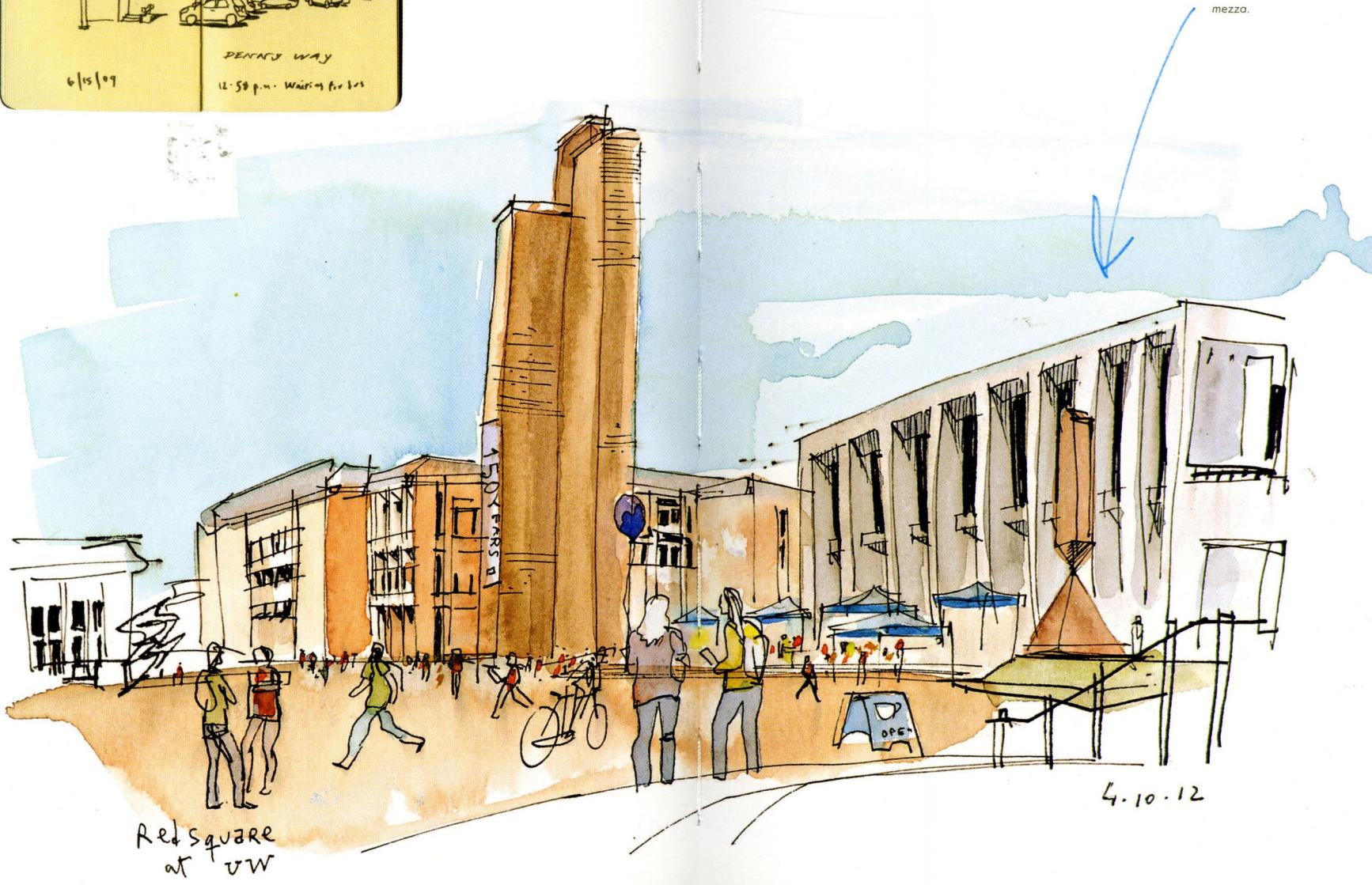
Trovate un'unità di misura di riferimento.

L'altezza di un lampione, di una statua o di un portone può fungere da unità di misura per il resto della scena. Scegliete un elemento che non sia troppo grande né troppo piccolo rispetto all'inquadratura.

O Ho preso come riferimento questo edificio per misurare il resto della scena.

Red Square, University of Washington, Seattle

25,4 x 15 cm; inchiostro Noodler's e acquerello su taccuino Canson Montval All-Media; un'ora e mezza.



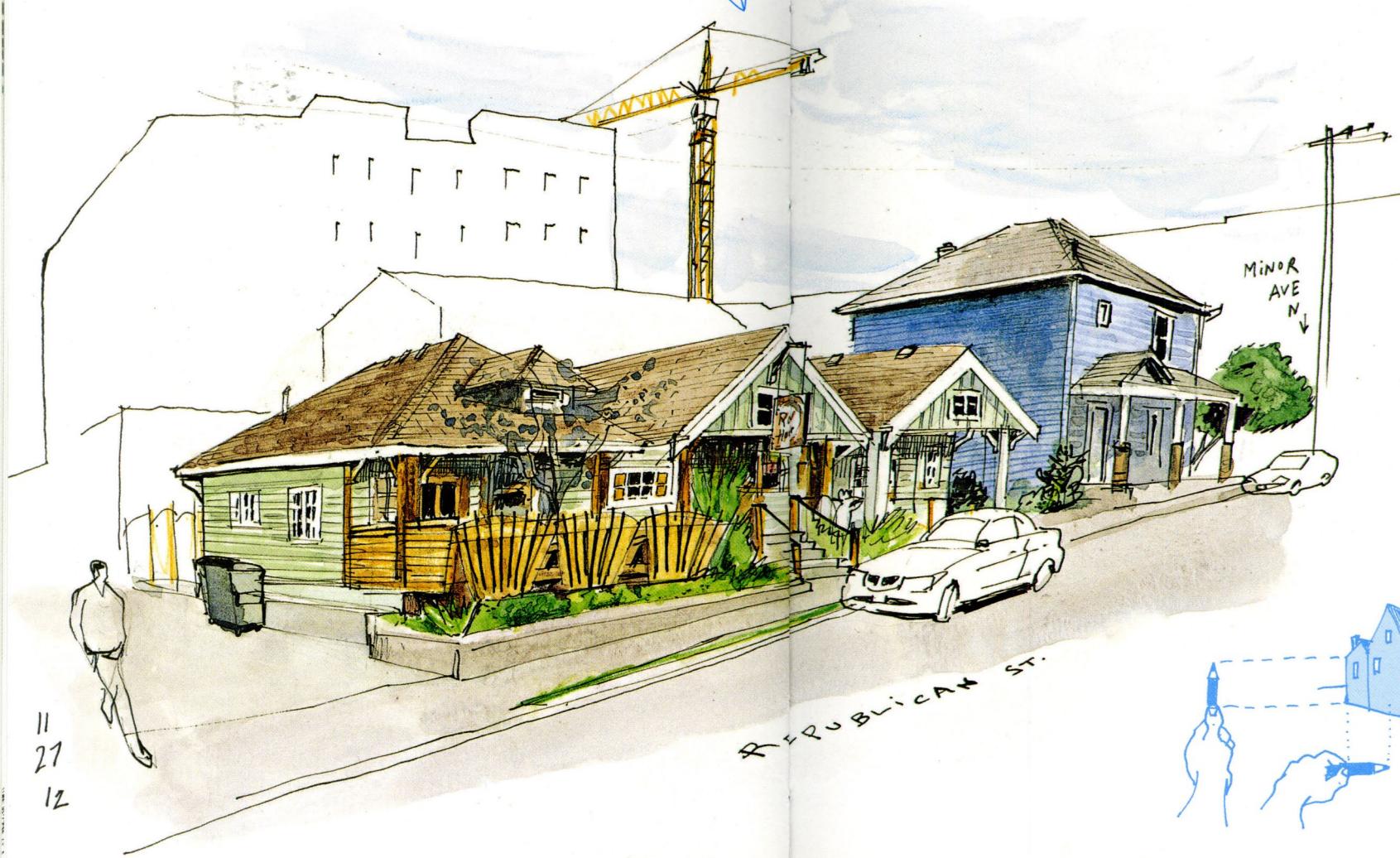
Trovate il centro della scena.

Se individuate il centro dello schizzo, sarete in grado di valutare lo spazio necessario sopra, sotto e ai lati per far rientrare tutti gli elementi nel foglio.

La gru sullo sfondo segna il centro dello schizzo. Sono stato attento a non farla troppo alta, altrimenti avrei avuto bisogno di più spazio per inserire tutte le case mantenendo le proporzioni.

*Fila di case a South Lake Union,
Seattle*

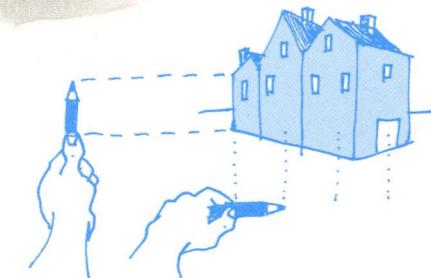
26,7 x 16,5 cm; inchiostro
Noodler's e acquerello su taccuino
Canson Montval All-Media;
un'ora e mezza.



11
21
12

Prendere le misure con pollice e matita

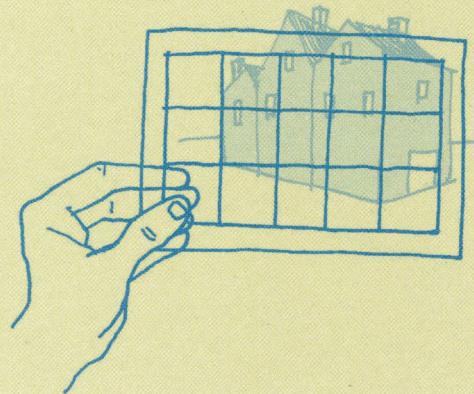
Stendete per bene il braccio e ponete l'elemento che volete misurare tra la punta della matita e il pollice. Ora potete confrontare questa unità di misura con le altre parti dell'edificio; sono lunghe il doppio, il triplo, ecc.?





Strumenti

Per misurazioni ancora più precise, usate una griglia di quadrati trasparente, sovrapponendola alla scena e confrontando le dimensioni. Quanti quadrati è alto/largo l'edificio? Potete costruirvi la vostra griglia con un foglio di acetato trasparente.



Inserite persone per chiarire la scala.

L'altezza di una persona è un riferimento che tutti comprendono. Pertanto, inserite almeno un passante in ogni schizzo; in caso contrario, potrebbe essere assai difficile capire le dimensioni degli edifici.

La folla aiuta a trasmettere l'idea della spaziosità della piazza di fronte al Duomo di Milano.

SIMONE RIDYARD
Piazza del Duomo, Milano

40,6 x 12,7 cm; fineliner da 0,3 e 0,1 mm e acquerello su taccuino A5 Moleskine; un'ora e mezza.

Usate l'arredo urbano per evidenziare le proporzioni.

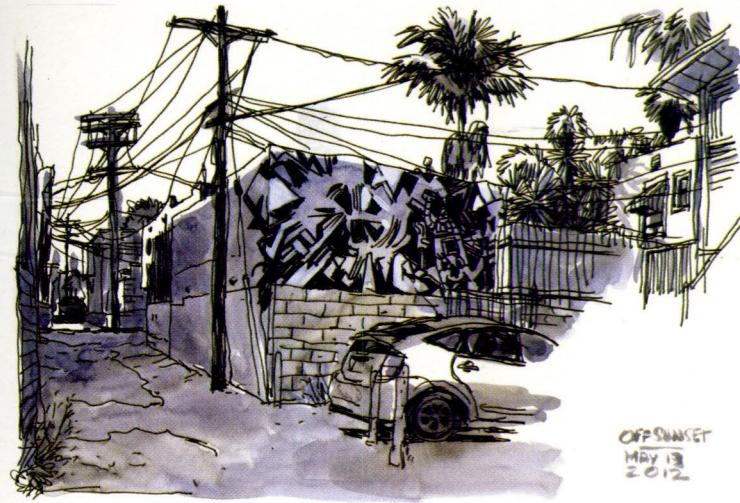
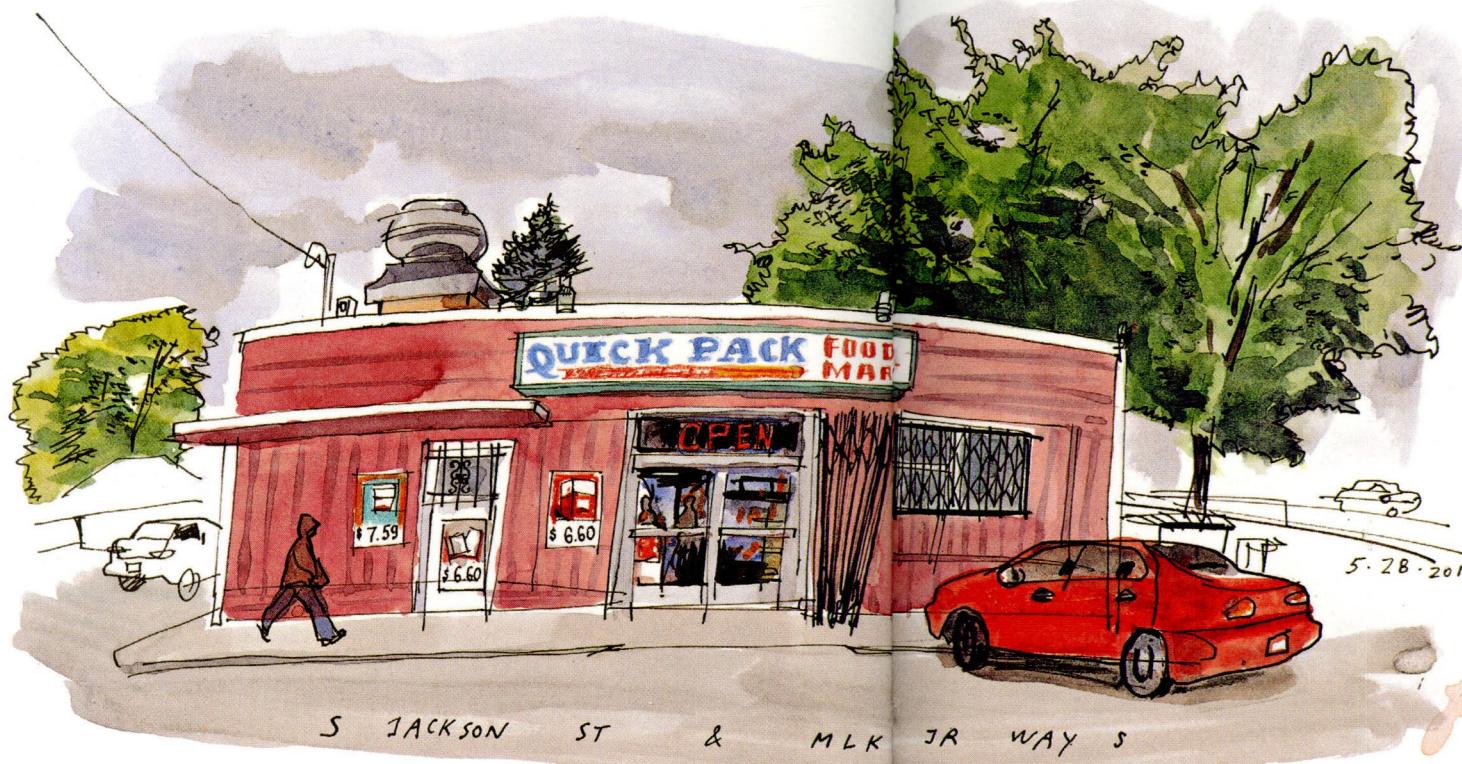
Gli spazi cittadini sono ricchi di arredi urbani (pali dell'elettricità, semafori, panchine, idranti, ecc.). Non trascurate questi elementi, poiché sono utili per determinare le proporzioni dell'intera scena.

Concentratevi su piccole aree.

Prendere le misure di uno spazio ampio può essere difficile. Fate prima pratica con un'area contenuta, come la facciata di un edificio, cercando di rispettare le proporzioni di porte e finestre e inserendo un elemento dinamico, ad esempio un passante.

• Anche le auto possono aiutare a chiarire le proporzioni.

*Minimarket Quick Pack, Seattle
28 x 15,2 cm; inchiostro Noodler's e acquerello su taccuino Canson Mixed Media; 45 minuti.*



• STÉPHANE KARDOS

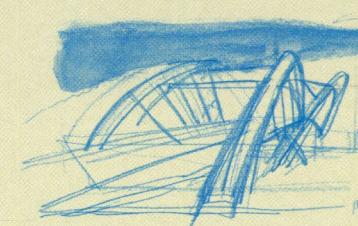
Traversa di Sunset Drive,
Los Angeles

29 x 20,3 cm; penne grigia e nera con punta a pennello Pentel, penna a inchiostro indelebile e acquerello su taccuino Seawhite of Brighton; 30 minuti.

Buone abitudini

- Non fidatevi dell'istinto; misurate le distanze prima di cominciare a disegnare.
- Misurate le distanze a mente camminando. Io lo faccio sempre; è un buon esercizio.

DISEGNATE QUI!



PUNTO III PROFONDITÀ

Una buona composizione e il rispetto delle proporzioni sono le basi per uno schizzo architettonico efficace, ma da soli non sono sufficienti a garantire risultati credibili. Ricordate quei disegni piatti con la casa e l'albero che facevate da bambini? Erano ben composti e in scala, ma mancava un ingrediente fondamentale che fa risaltare gli schizzi urbani: la profondità.

Creare l'illusione della profondità su un foglio bidimensionale può sembrare un trucco di magia, ma in realtà è un'operazione molto semplice una volta appresi i principi base della prospettiva tramite un'attenta osservazione.

La qualità dei miei schizzi è migliorata parecchio da quando ho imparato alcune nozioni fondamentali, come gli accorgimenti per trovare la linea dell'orizzonte e stabilire i punti di fuga.



Ricordate gli elementi in primo piano.

Non ignorate quell'auto o quel lampioncino vicino a voi solo perché state disegnando gli edifici in lontananza. L'illusione della profondità è praticamente garantita se inserite elementi posti a varie distanze.

C Il musicista di strada in primo piano non solo rende più vivace questa scena urbana, ma crea anche un senso di profondità rispetto alle persone in fondo al vicolo.

SUHITA SHIRODKAR

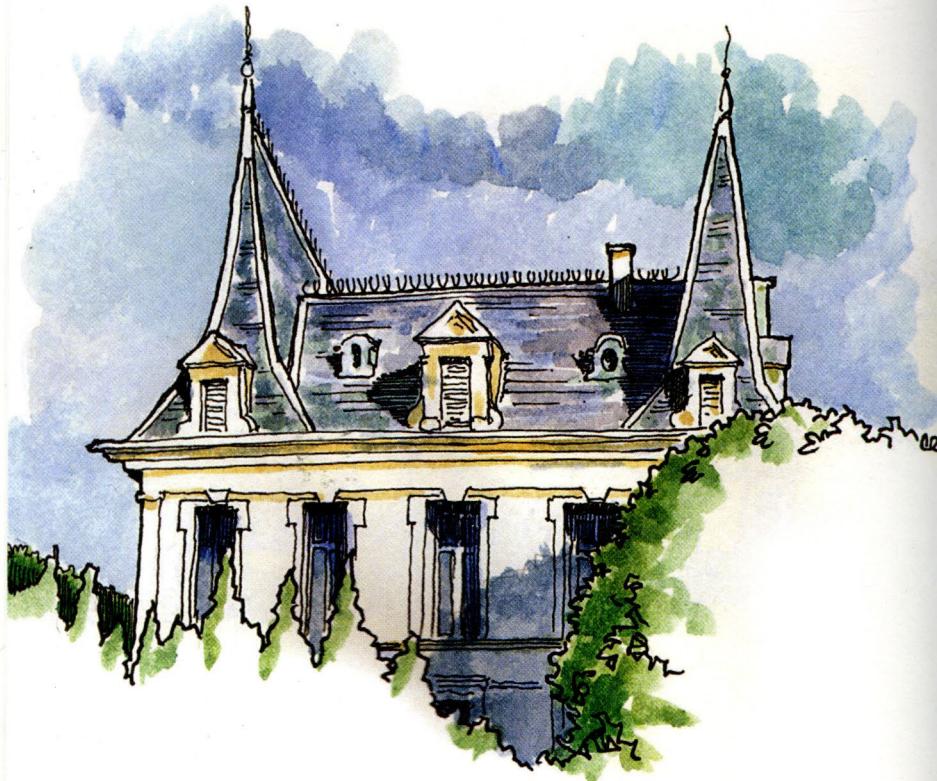
Musica nel Barri Gòtic,
Barcellona

23 x 30,5 cm; penna, inchiostro e acquerello su taccuino Stillman & Birn serie Beta; 45 minuti circa.

RÓISÍN CURÉ

Veduta della Long Walk da
Claddagh, Galway

45,7 x 33 cm; matita, penna
Platinum Carbon con inchiostro
resistente all'acqua e acquerelli
Winsor & Newton su carta per
acquerello Daler Rowney da
300 g/m²; due ore.

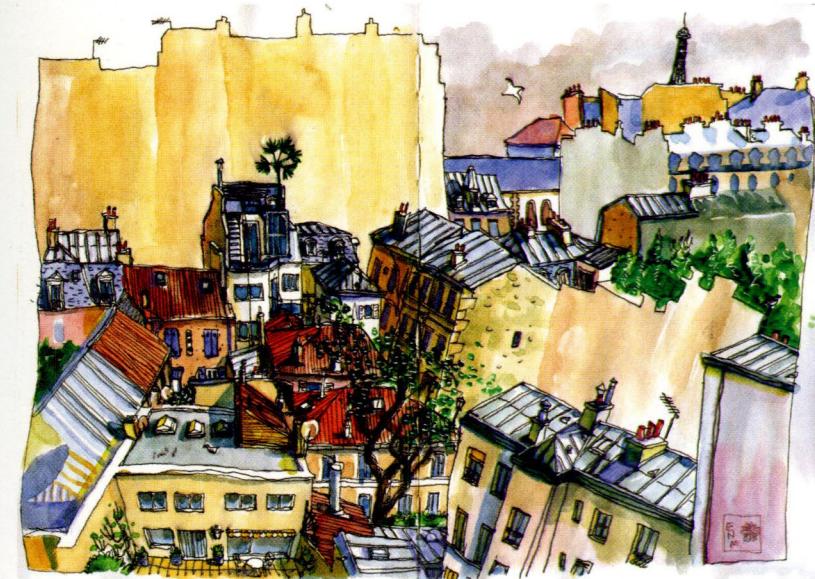


Tracciate silhouette per semplificare e creare profondità.

Gli ostacoli alla vista sono una tipica seccatura per l'urban sketcher. Se solo non ci fossero quegli alberi o quelle auto a coprire quella splendida facciata... Un espeditivo utile è tracciare solo la silhouette di ciò che si frappone tra voi e il soggetto, con l'ulteriore vantaggio di esaltare la profondità della scena.

• BRUNO AGNES

Pâle soleil, Montélimar
23 x 21 cm; fineliner Staedtler da 0,2 e 0,5 mm e acquerelli Winsor & Newton su taccuino Moleskine; 40 minuti.



• La semplice silhouette dell'edificio sullo sfondo bilancia la composizione e crea profondità.

EMILY NUDD-MITCHELL

Tetti di Parigi

29,2 x 21 cm; penne a inchiostro gel Pilot (nera, bianca e oro), acquerelli e matite acquerellabili su taccuino A5; tre ore.

Pensate in termini di cubi.

Se gli edifici vi appaiono troppo grandi da affrontare, immaginatevi come piccoli mattoncini Lego. Esercitatevi a disegnare un cubo da diverse angolazioni e la prossima volta che affronterete lo schizzo di un paesaggio urbano vedrete cubi al posto di edifici.

Questo negozio a Seattle ha la forma di una scatola da scarpe.

Central District, Seattle

30 x 15 cm; inchiostro e

acquerello su taccuino Canson

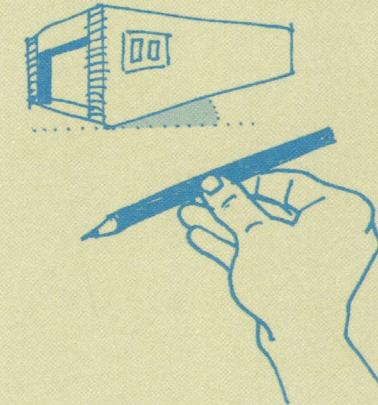
Mixed Media di formato

28 x 35,6 cm; 30 minuti.



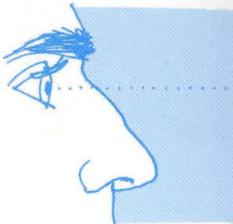
Strumenti

Un buon metodo per misurare gli angoli è chiudere un occhio e reggere la penna davanti a sé con la stessa inclinazione dell'elemento che si deve rappresentare.



Trovate la linea dell'orizzonte oppure quella all'altezza degli occhi.

Se siete in spiaggia a rilassarvi guardando il mare, è facile individuare la linea dell'orizzonte. Se invece vi trovate nel bel mezzo della città, circondati da edifici, le cose si complicano un po'. Il mio consiglio è: dimenticate la parola orizzonte e, guardando ben dritto davanti a voi, identificate semplicemente la linea all'altezza dei vostri occhi.



● In questo caso, la linea dell'orizzonte taglia la strada sullo sfondo.

MICHAEL WEBBER

Autunno a Pioneer Square, Seattle

12,7 x 35,6 cm; penna Koh-I-Noor Rapidograph con inchiostro di china nero Rapidograph e acquerelli in confezione tascabile Winsor & Newton su taccuino Hand Book; 25 minuti circa.



● Gli oggetti della stessa altezza, come i pali dell'elettricità, appaiono più piccoli man mano che si allontanano.

Quartiere di Bitter Lake, Seattle

28 x 31 cm; inchiostro e acquerello su taccuino A4 Moleskine; un'ora.

7.56

a.m.

4|28|10



Buone abitudini

Non mi stancherò mai di ripeterlo: per individuare la linea dell'orizzonte, guardate dritto davanti a voi!



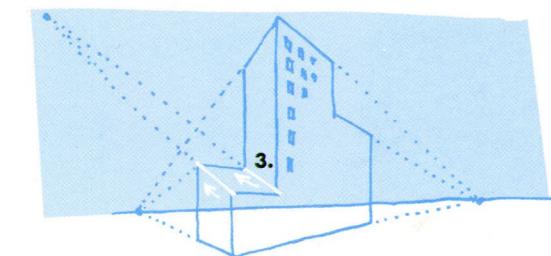
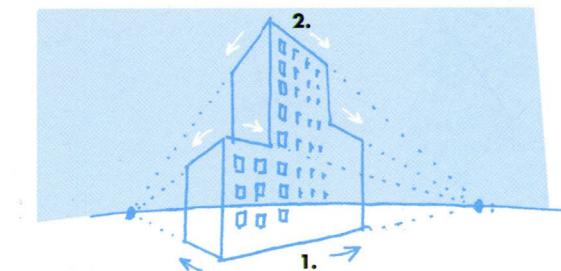
Trovate i punti di fuga. Sono ovunque!

Quando ero agli inizi ho perso alcune battaglie con la prospettiva perché ero convinto che i punti di fuga si trovassero sempre sulla linea dell'orizzonte. Che ingenuo! In realtà, quegli antipatici puntini in cui sembrano convergere le linee parallele possono essere ovunque. Se le linee sono parallele al terreno piano, convergono all'altezza degli occhi; se invece sono inclinate, possono incontrarsi sopra o sotto la linea dell'orizzonte. Una volta scoperto il trucco, trovare i punti di fuga è diventato più facile, quasi un gioco.

1 Le linee del tetto non sono parallele al terreno; pertanto, il punto di fuga è in alto nel cielo (vedi schema a destra).

Nelson House, Seattle

32 x 22 cm; inchiostro e acquerello su taccuino Canson
Mixed Media di formato
28 x 35,6 cm; due ore.

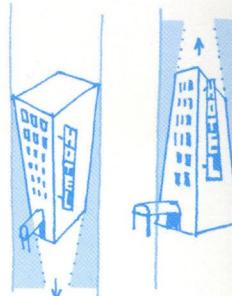


1 Dopo aver imparato a individuare la linea dell'orizzonte e i punti di fuga, la prospettiva mi è apparsa molto più chiara.

- 1.** Le linee parallele al terreno sotto la linea dell'orizzonte puntano verso l'alto.
- 2.** Le linee parallele al terreno sopra la linea dell'orizzonte puntano verso il basso.
- 3.** Le linee inclinate rispetto al terreno convergono sopra o sotto la linea dell'orizzonte.

Rappresentate la profondità verticale.

Si chiama prospettiva a tre punti di fuga e si applica quando dovete disegnare un edificio guardandolo dal basso o dall'alto, procurandovi un po' di torcicollo. Le linee verticali convergeranno verso un punto di fuga situato in cielo nel primo caso o da qualche parte sotto di voi nel secondo.



● Vista dall'alto e dal basso



© MURRAY DEWHURST

Veduta dalla finestra dell'albergo, Roma

38 x 19 cm; acquerelli Sennelier in mezzo godet e pigment liner Staedtler da 0,5 mm su taccuino Hahnemühle; 45 minuti.



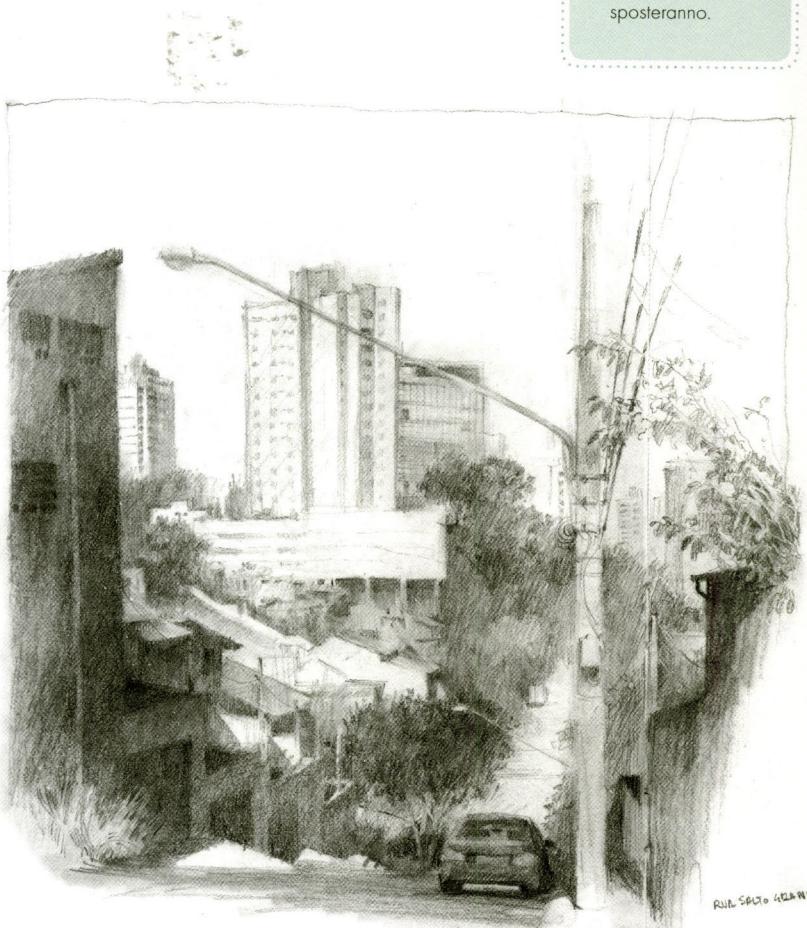
● Disegnate in base a ciò che vedete, non a ciò che sapete. La ragione vi dirà che un muro è sempre dritto, ma non è così che lo vediamo nella realtà.

Pacific Tower, Seattle

30,5 x 16,3 cm; inchiostro e acquerello su taccuino Canson Mixed Media; 40 minuti.

Costruite la profondità con i valori tonali.

La prospettiva non è l'unico modo per creare l'illusione della profondità. L'ombreggiatura, infatti, conferisce tridimensionalità agli elementi, mentre la gradazione dei toni produce quella che viene chiamata "prospettiva aerea".



Buone abitudini

- Per prima cosa stabilite l'altezza del punto di vista.
- Per avere una visuale appiattita della scena e prendere misure accurate, chiudete sempre un occhio.
- Ricordate di stare fermi, altrimenti tutti i punti di fuga si sposteranno.



STÉPHANE KARDOS

Mister Fox, Los Angeles

25,4 x 17,8 cm; penne grigie e nera con punta a pennello Pentel e penna a inchiostro indelebile su taccuino Seawhite di Brighton; 30 minuti.

→ Più gli edifici sono lontani, meno saranno dettagliati; è un modo per evidenziare la distanza.

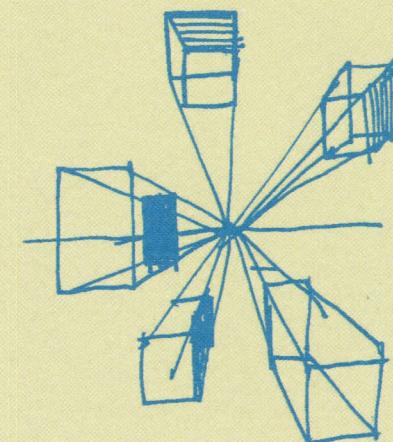
EDUARDO BAJZEK

Ladeira Salto Grande,
San Paolo

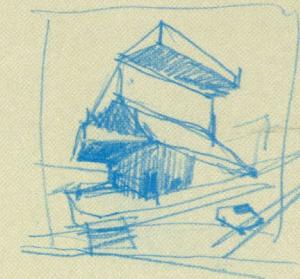
27,6 x 30 cm; matite da 3B a 7B e sfumino su taccuino Cachet Daler Rowney; due ore.

Esercizi

- Esercitatevi a disegnare dei cubi da diverse angolazioni, tracciando le linee di costruzione per capirne la struttura.
- Seduti su una panchina o al tavolino esterno di un bar, trovate la linea dell'orizzonte ed eseguite uno schizzo schematico con almeno cinque punti di fuga.



DISEGNATE QUI!



PUNTO IV CONTRASTO

Quando una narrazione comprende descrizioni vivide che trascinano il lettore all'interno della scena, si dice che ha "colore".

Per quanto riguarda lo urban sketching, ritengo che uno schizzo per essere colorito debba avere un forte contrasto e ricche variazioni tonali, a prescindere dall'uso effettivo del colore.

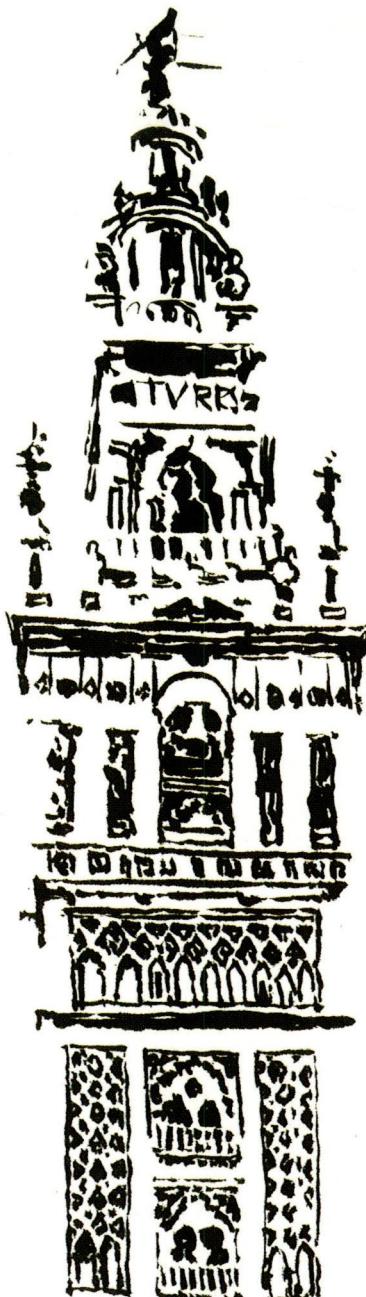
Che senso ha, infatti, dipingere ad acquerello se poi il risultato è spento? Non preferireste fare disegni in bianco e nero vivaci ed espressivi?

In sintesi, che coloriate o meno i vostri schizzi architettonici, cercate sempre di creare un buon contrasto; in caso contrario, farete molta fatica a ottenere quel senso di profondità e tridimensionalità essenziale per far apparire solidi gli edifici.

NORBERTO DORANTES

Giralda, Siviglia

5 x 16 cm; penna con punta a pennello Pentel su taccuino A4;
30 minuti.

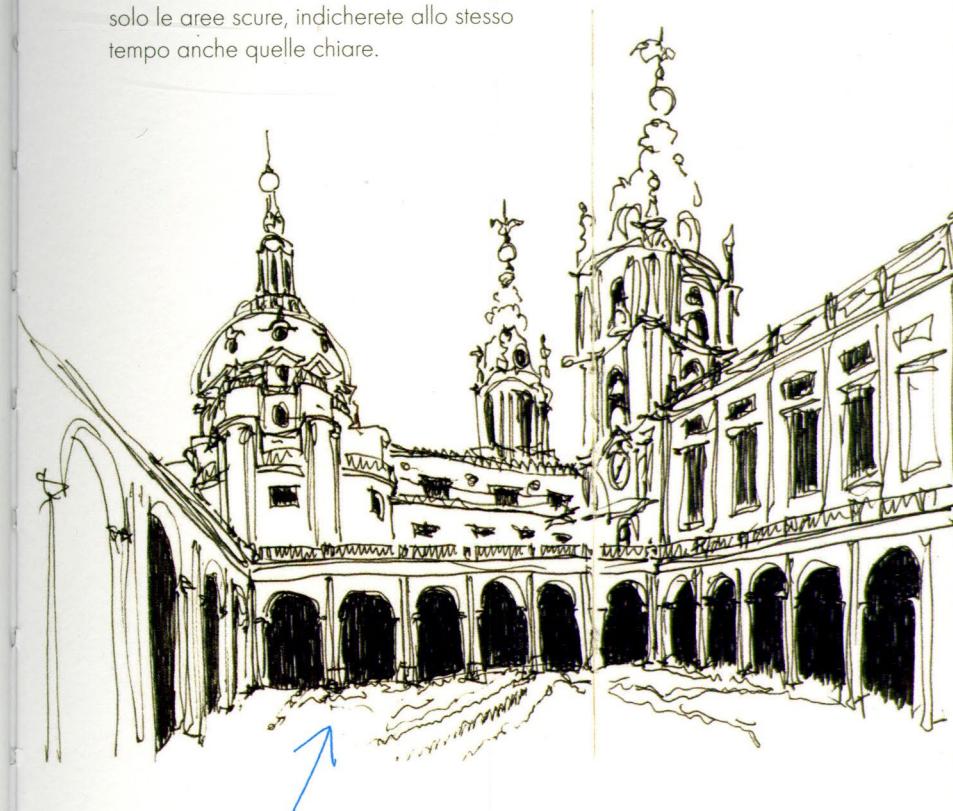


Esercizio

Disegnate la veduta di una strada illuminata rappresentando solo le ombre in nero.

Create il contrasto in bianco e nero.

Sebbene il mondo non sia in bianco e nero, è possibile semplificare una scena riducendola a un insieme di aree chiare e scure. Quali parti sono illuminate? Quali in ombra? Disegnando solo le aree scure, indicherete allo stesso tempo anche quelle chiare.



Le finestre e le arcate costituiscono aree molto scure che possono essere colorate di nero; in tal modo si rende anche più bilanciata la composizione.

MÁRIO LINHARES

Mafra, Portogallo

20,3 x 10,2 cm; penna nera Uni Pin da 0,1 mm su taccuino Loloran con carta Clairefontaine da 180 g/m²; 30 minuti.

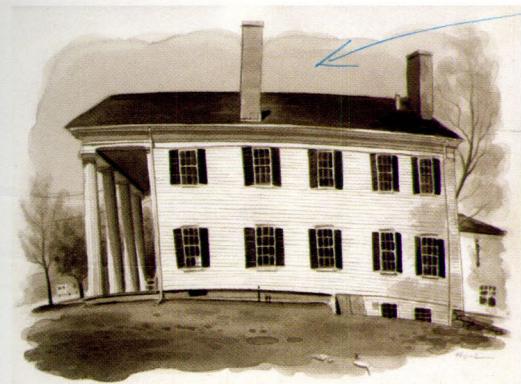
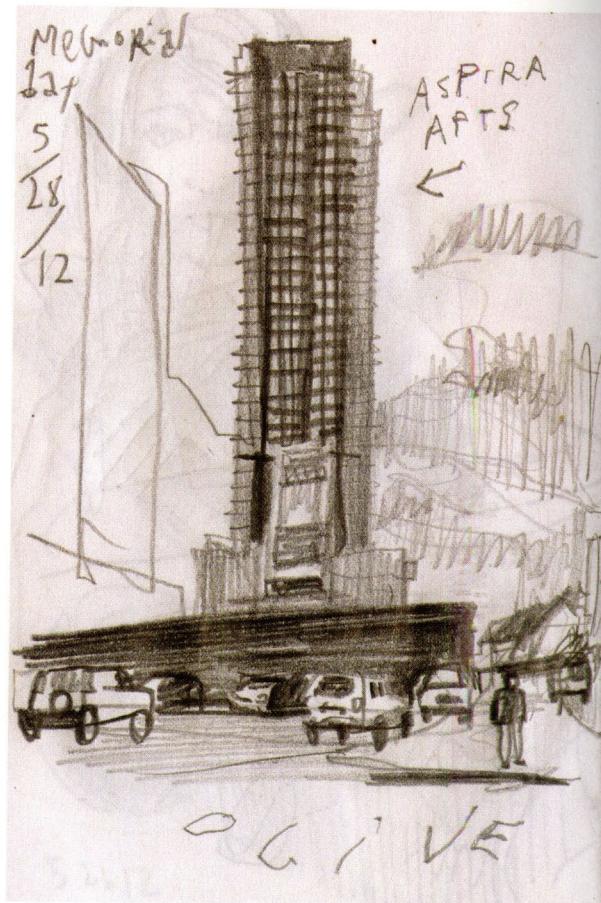
Buone abitudini

- Allenate l'occhio a vedere luci e ombre in termini di scala di grigio, non di colore.
- Fatevi una descrizione mentale della scena usando "parole visive": scuro, luminoso, lungo, alto, grande, piccolo, curvo, dritto, ecc.

Create il contrasto in scala di grigio.

Disegnare in sfumature di grigio è un buon esercizio per capire le differenze tonali. Dimenticatevi del colore e, prima di tutto, individuate i punti più scuri e più chiari della scena. Un errore comune è pensare che il cielo sia l'area più luminosa. Potete creare un'intera gamma di tonalità di grigio a matita, acquerello, inchiostro acquerellato o persino a penna, tramite il tratteggio incrociato.

Grattacielo Aspira,
Seattle
20,3 x 15,2 cm; matita su taccuino
Miquelrius; 20 minuti.



● Stendendo vari strati di inchiostro acquerellato, in questo schizzo Fred Lynch è riuscito a coprire l'intera gamma di tonalità di grigio.

FRED LYNCH

Robbins Hall,
Lexington, Massachusetts

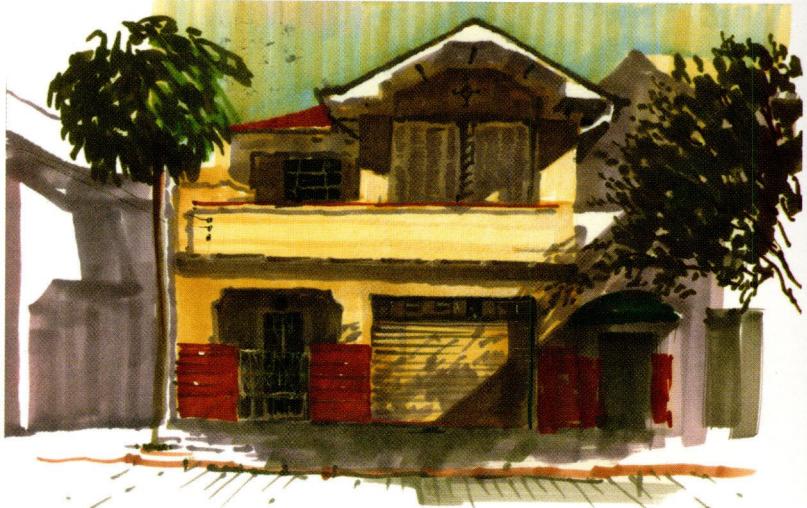
35,6 x 25,4 cm; matita 2H e inchiostro nero Winsor & Newton su carta per acquerello pressata a caldo Arches; due ore sul posto più ritocchi con inchiostro scuro apportati in studio.

Esercizio

Limitatevi a lavorare con una sola matita per prendere confidenza con le tonalità di grigio e costringervi a prestare attenzione ai rapporti tonali.

Socchiudete gli occhi per semplificare.

In un ambiente esterno, la grande varietà di colori e luci diventa più facile da gestire se si socchiudono gli occhi; i dettagli e i contorni degli elementi spariscono e si distinguono molto meglio i rapporti tonali. Quando usate questa tecnica, ponetevi domande del tipo: l'asfalto della strada è più chiaro o più scuro degli edifici vicini? E le finestre, sono più chiare o più scure rispetto alla facciata?



● Prestate molta attenzione ai rapporti tonali tra le aree illuminate e quelle in ombra. Potreste essere tentati a usare tonalità tanto scure, ma è così che appaiono nella realtà.

EDUARDO BAJZEK

Prato 7, San Paolo

25,4 x 17,8 cm; pennarelli artistici su carta per acquerello pressata a caldo Arches; 45 minuti.

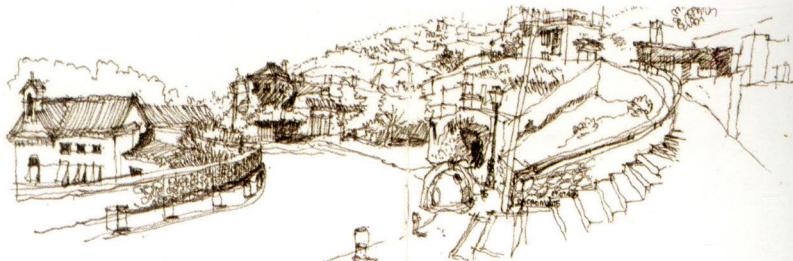
● Socchiudendo gli occhi è più facile distinguere le tonalità di una scena, nonché verificare di averle riprodotte correttamente. Mentre disegnate, osservate in questo modo non solo il soggetto, ma anche il vostro schizzo. I valori tonali corrispondono? Se socchiudete gli occhi guardando uno schizzo finito, come questo di una chiesa al tramonto, dovreste capire se l'artista ha interpretato bene le tonalità.



JOSÉ MARÍA LERDO

Iglesia de Santa Ana,
Siviglia

19 x 21,6 cm; acquerello su carta Van Gogh da 240 g/m²; un'ora.

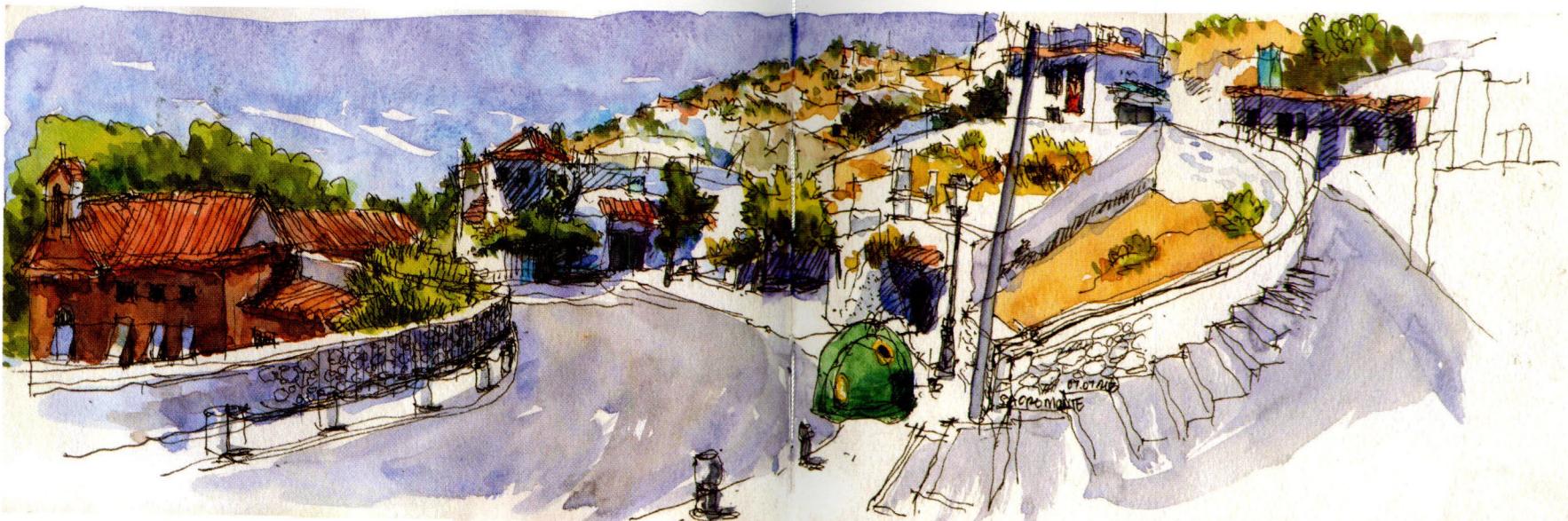


Notate come Wong abbia composto lo schizzo seguendo principi già illustrati in questo manuale: regola dei terzi, profondità e contrasto. Il colore non fa che esaltare le qualità già presenti nel disegno.

GAIL WONG

Granada, Spagna

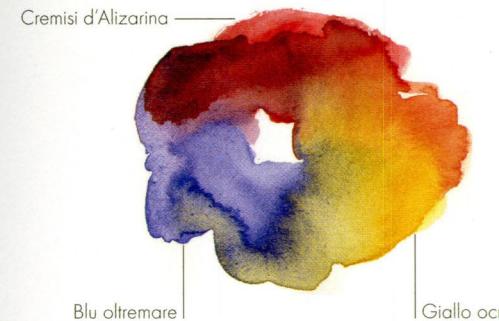
40,6 x 12,7 cm; inchiostro e acquerello su taccuino per acquerello Moleskine; circa un'ora per il disegno e 45 minuti per il colore.



Arricchite gli schizzi con il colore.

La tecnica a inchiostro e acquerello è una delle più utilizzate dagli urban sketcher. Se non avete tempo di stendere le velature ad acquerello sul posto, potete sempre farlo in un secondo momento. La cosa importante è che il disegno sia valido di per sé; l'aggiunta del colore potrà arricchirlo, ma non trasformerà magicamente una composizione sbagliata in una efficace.

Cremisi d'Alizarina



Blu oltremare

Giallo ocra

Strumenti

Siete alle prime armi con l'acquerello? Usate solo i tre colori primari invece dei dodici inclusi di solito nelle confezioni; in tal modo capirete meglio i rapporti tra i colori e rimarrete sorpresi da ciò che si può ottenere. La gamma di possibilità qui a fianco vi sembra sufficiente?



DISEGNATE QUI!



PUNTO V TRATTO

Vi siete mai fermati a riflettere sui tipi di tratto che usate? Corti, lunghi, dritti, curvi, spessi, sottili, sinuosi, duri e morbidi.

I tratti sono l'ossatura del disegno e assumono ancora più importanza negli schizzi architettonici. Tratti corti realizzati a intervalli regolari potranno rappresentare una parete di finestre; tratti lunghi e decisi renderanno l'Empire State Building sulla carta tanto solido e maestoso quanto quello reale; gli elementi decorativi di un palazzo barocco richiederanno invece linee serpeggianti e persino punti.

Non potete disegnare tutti gli edifici con lo stesso tratto; variate il tipo di linee per arricchire e rendere più interessanti i vostri lavori. E ricordate: una linea tracciata con fermezza, anche se è nel punto sbagliato, ne vale mille incerte.



Individuate motivi e forme ripetute.

Finestre, mattoni, archi: se prestate attenzione, vi renderete conto che il paesaggio urbano è ricco di forme ripetute. Le facciate degli edifici sono le aree ideali in cui individuarle; disegnatene una e avrete pronto il modello per completare il resto.

PAUL WANG

Case-negozi a Club Street,
Singapore

29,2 x 22,9 cm; matita, pastello
acquerellabile e acquerello su carta
per acquerello pressata a freddo
Cotman da 425 g/m²; un'ora.

Concentratevi sulla forma
di una finestra e ripetetela
per completare la serie.

TEOH YI CHIE

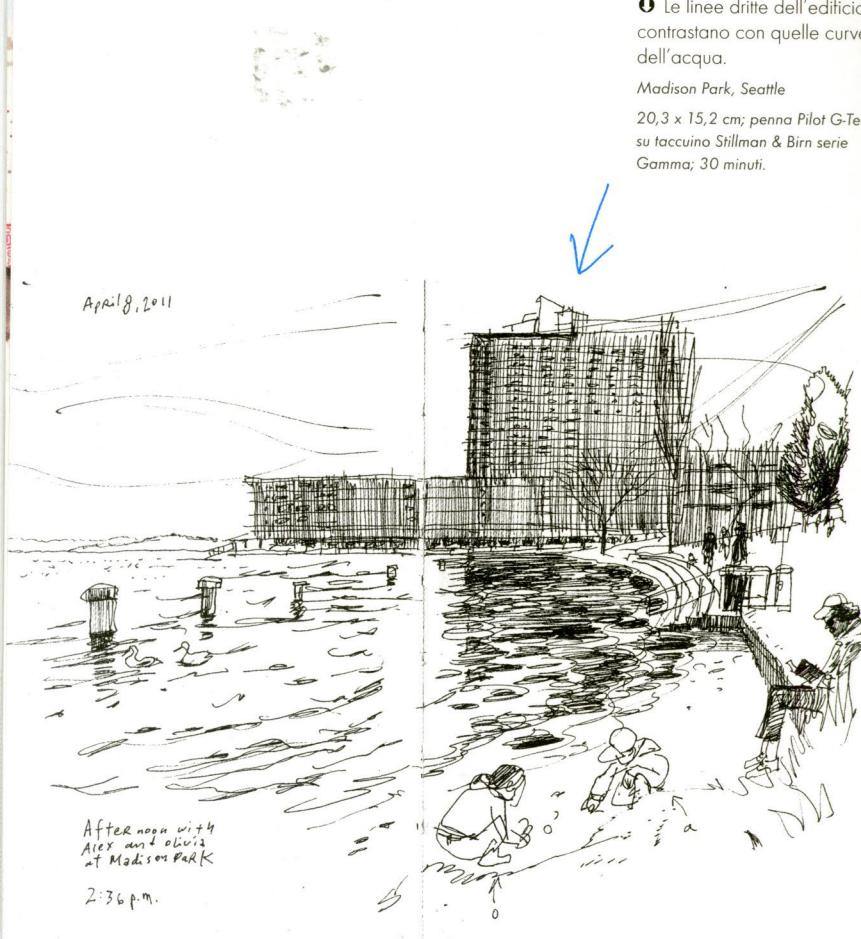
Purvis Street, Singapore

33 x 43,2 cm; stilografica Hero
su carta per acquerello Daler
Rowney Aquafine da 300 g/m²;
un'ora e mezza.



Rimanete sul semplice; non esagerate.

Un lavoro incompiuto è sempre meglio di uno troppo elaborato. Uno schizzo deve limitarsi a suggerire, perciò non sbagliate restando sul semplice o lasciadolo incompleto. Date valore a ogni linea. Troppi segni possono rendere confuso il disegno.



Le linee dritte dell'edificio contrastano con quelle curve dell'acqua.

Madison Park, Seattle

20,3 x 15,2 cm; penna Pilot G-Tec su taccuino Stillman & Birn serie Gamma; 30 minuti.



Il principio della semplificazione si applica anche agli schizzi ad acquerello. Non c'è bisogno di riprodurre ogni mattone; l'essenzialità paga.

CATHY JOHNSON

Saint George Hotel,
Weston, Missouri

21 x 17,8 cm; matita e acquerello
su album rilegato a mano con
carta per acquerello a grana
satinata Fabriano; 45 minuti.



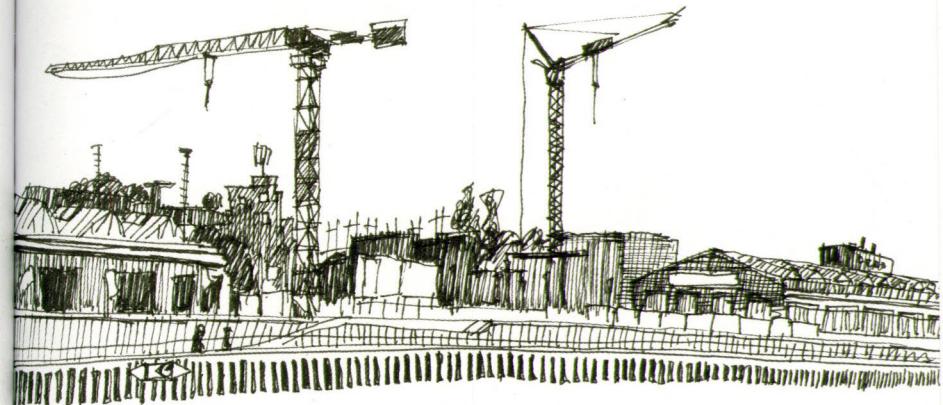
Enfasi e attenuazione.

Uno schizzo è come un discorso: a volte parliamo sottovoce, altre alziamo il tono per sottolineare un punto. Allo stesso modo, si possono accentuare o attenuare alcune parti dello schizzo tracciando linee in direzioni diverse e variando lo spessore del tratto, senza per questo sacrificare la composizione e la profondità.

MANFRED SCHLOESSER

Europaforum, Brema

20,3 x 12,7 cm; Pitt artist pen Faber-Castell su taccuino Moleskine; 10 minuti.



Europaforum
Bremerhaven
4. August 09

C Usando una vecchia penna con pennino da intingere nell'inchiostro, si possono ottenere tratti particolari di diverso spessore.

VERONICA LAWLOR

Empire State Building

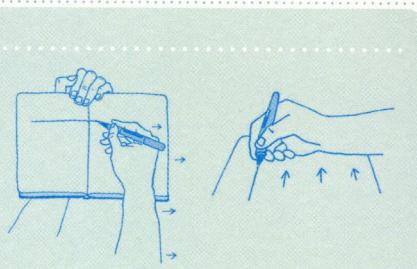
23 x 30,5 cm; penna con pennino da intingere e inchiostro nero Higgins con dettagli a pastello su taccuino Bienfang 601; 20 minuti circa.

Ricreate la solidità con linee dritte e decisive.

Sapete tracciare una linea dritta? E due parallele? È più facile a dirsi che a farsi, ma per disegnare edifici che appaiano credibili è importante acquisire questa abilità. Non è necessario che le linee siano esattamente nel punto giusto; se sono tracciate con decisione, contribuiranno comunque a produrre uno schizzo dotato di carattere.

Buone abitudini

- Ho scoperto che mi riesce più facile tracciare linee dritte se tengo fermo il polso ed eseguo il movimento con il braccio, premendo delicatamente la mano sul foglio.
- Cambiate la direzione delle linee per creare trame e motivi.



→ Pur non ancorandolo al suolo, Dorantes è riuscito a rendere solido l'edificio grazie a un tratto deciso.

NORBERTO DORANTES

Palacio de Aguas Corrientes,
Buenos Aires

28 x 19 cm; Art Pen a tratto F con
inchiostro non resistente all'acqua
e acquerello su taccuino A4
Canson; 40 minuti.



Agua Argentinas - 21-10-2010 - Dorantes

C LUIS RUIZ

Alameda Principal, Málaga

47 x 21,63 cm; inchiostro e
acquerello su carta per acquerello
Canson Montval da 300 g/m²;
due ore circa.



Esercizio

Esercitatevi a tracciare linee dritte parallele su un foglio. Non vale usare il righello!

DISEGNATE QUI!



PUNTO VI CREATIVITÀ

Un edificio è un edificio: ci sono davvero così tanti modi creativi per disegnarlo?

Io credo di sì. Uno schizzo urbano non deve essere per forza solo abbozzato; se qualcuno vuole impiegare due ore a disegnare sul posto e un'altra a colorare per bene tutti i dettagli una volta a casa, che male c'è?

Inoltre, è opinione diffusa che non si debba scrivere su un'opera artistica, ma a me per esempio piace inserire i nomi delle strade nei miei disegni, e conosco uno sketcher che annota persino la temperatura.

Man mano che realizzerete sempre più schizzi, dunque, sforzatevi di essere creativi e disegnare con uno stile individuale, facendo emergere la vostra voce e la vostra personalità.

Gli schizzi comunicano un messaggio.

Quando guardo uno schizzo, ne cerco il significato. Quale messaggio trasmette? Un disegnatore creativo trova sempre il modo di parlare all'osservatore, come fa Melanie Reim in questo lavoro, limitando l'uso del colore alla schiera di taxi che invade la strada.

● MELANIE REIM

Ingorgo di taxi, New York

30,5 x 30,5 cm; stilografica
Pelikan M200 con inchiostro
Noodler's Manhattan su taccuino
Cachet Studio; 15 minuti.



● Non sentitevi in dovere di usare gli stessi strumenti da disegno degli altri, ma trovate quelli che meglio si adattano al vostro stile.
James Hobbs, ad esempio, apprezza il tratto spesso dei pennarelli a punta grossa.

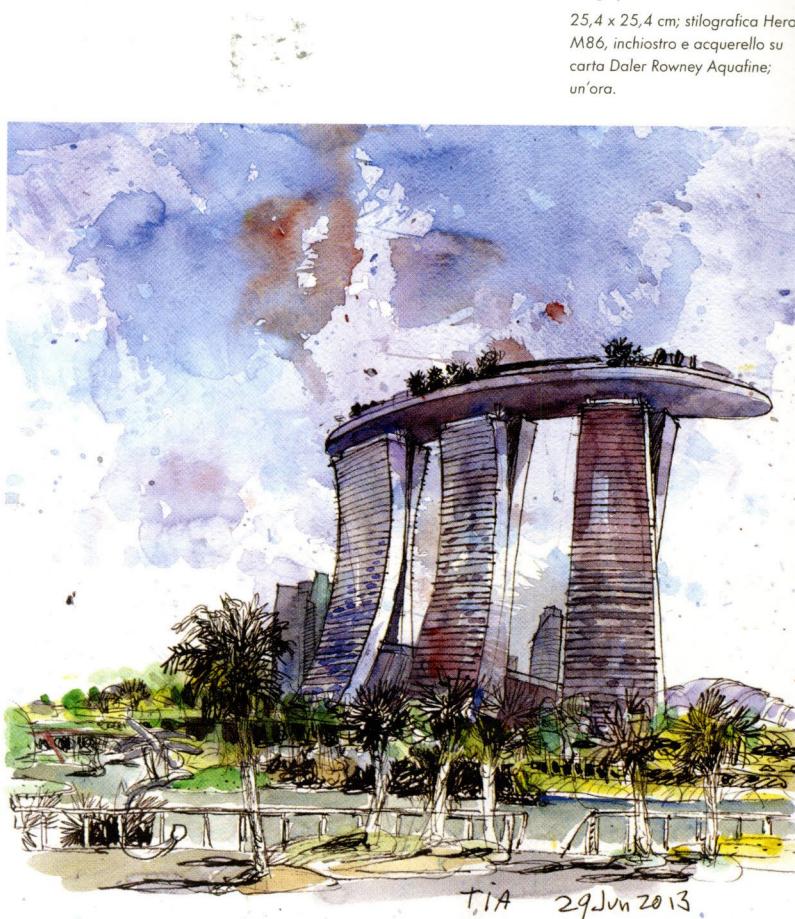
JAMES HOBBS

Bishopsgate, Londra

15,2 x 10,2 cm; pennarello indelebile Pentel NMS50 su taccuino Seawhite of Brighton con carta da 140 g/m²; 15 minuti.

Cercate di essere originali, adottando uno stile che sia solo vostro.

Non c'è un unico modo di disegnare. Le macchie casuali di colore che rendono gli schizzi di Tia Boon Sim immediatamente riconoscibili non funzionerebbero per Steven Reddy, la cui personalità si esprime attraverso linee ondulate e colori saturi. Le opere di ciascun artista comunicano con una voce propria, nel rispetto dei principi illustrati in questo manuale: composizione, scala, profondità, contrasto, tratto e creatività.



○ STEVEN REDDY

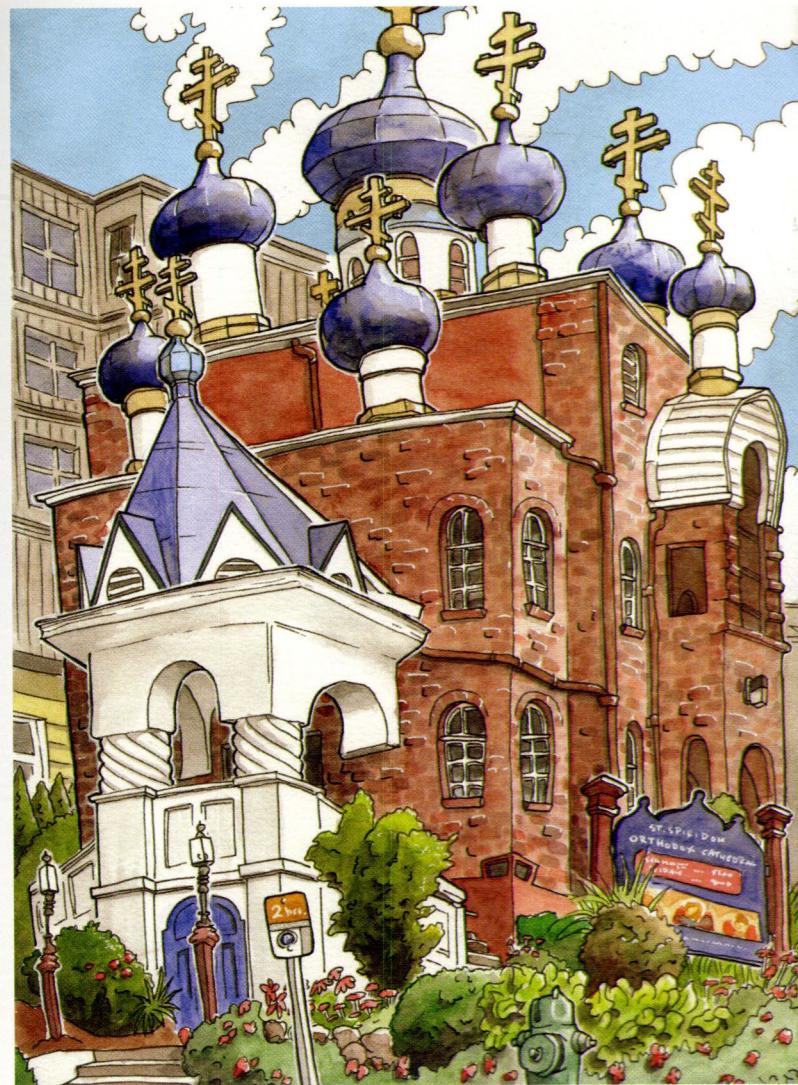
Saint Spiridon Cathedral,
Seattle

21 x 29,7 cm; penna Uni-Ball,
inchiostro di china e acquerello
su taccuino a spirale Canson All.
Media di formato 23 x 30,5 cm;
due ore sul posto e un'ora e mezza
in studio per colorare.

○ TIA BOON SIM

Marina Bay Sands,
Singapore

25,4 x 25,4 cm; stilografica Hero
M86, inchiostro e acquerello su
carta Daler Rowney Aquafine;
un'ora.



Buone abitudini

Sviluppare il proprio stile richiede tempo. State pazienti; se vi arrende subito, non lo troverete di certo. Su dieci schizzi che faccio, di solito ce n'è solo uno che mi soddisfa, ma è proprio per questo che continuo. Ricordate cosa disse Goya in tarda età: "Sto ancora imparando".



DISEGNATE QUI!



GALLERIA | MATITA

La matita è il più versatile ed economico tra gli strumenti da disegno. La grafite risponde bene alla pressione, perciò si possono facilmente ottenere tratti di intensità diversa.

Quando ritraete una scena urbana a matita, tracciate prima delle leggere linee di costruzione per segnare l'orizzonte e abbozzare le forme principali dello schizzo. Queste linee costituiranno soltanto l'ossatura degli edifici che andrete a rappresentare, ma non è detto che in seguito dobbiate cancellarle; lasciatele piuttosto diventare parte dello sfondo man mano che passate a tratti più decisi.

La matita permette di creare forti ombreggiature che conferiscono tridimensionalità alla scena; inoltre, strofinando la grafite con le dita è possibile ricreare le sfumature del cielo o degli spazi verdi.

Linee, ombreggiature, sfumature: la matita, come un'auto a trazione integrale, può affrontare di tutto. Non sottovalutatela.



LARGO SRA CECILIA
26.08.2012 12:45h
DOMINGO, DIA DE FEIRA
OF CAMILA

DIA DE ENCONTRO PENSAL DE URBAN SKETCHERS.
ENCONTREI COM CHRIS KAPPEK, ALEXANDRE GREGORI,
ANA GIL, SCHAEFER E JOEL.
EU E CAMILA CANTAMOS UM PRTEL NESSA BANDEIRA
DA ESQUERDA. LEVAM CERCA DE 1,5 HORA PARA
FAZER O DESENHO. FINALIZEI HOJE, SEGUNDA-FEIRA

● Feira da Santa Cecília,
San Paolo

25,4 x 28 cm; matite da 3B a 7B
e sfumino su faccino Cachet Daler
Rowney; un'ora e mezza.

"Adotto uno stile pittorico senza linee di contorno con diversi mezzi espressivi. Tra tutti, penso che la matita offra una maggiore semplicità, perché non rischi di essere distratto dai colori e puoi concentrarti di più sui volumi."

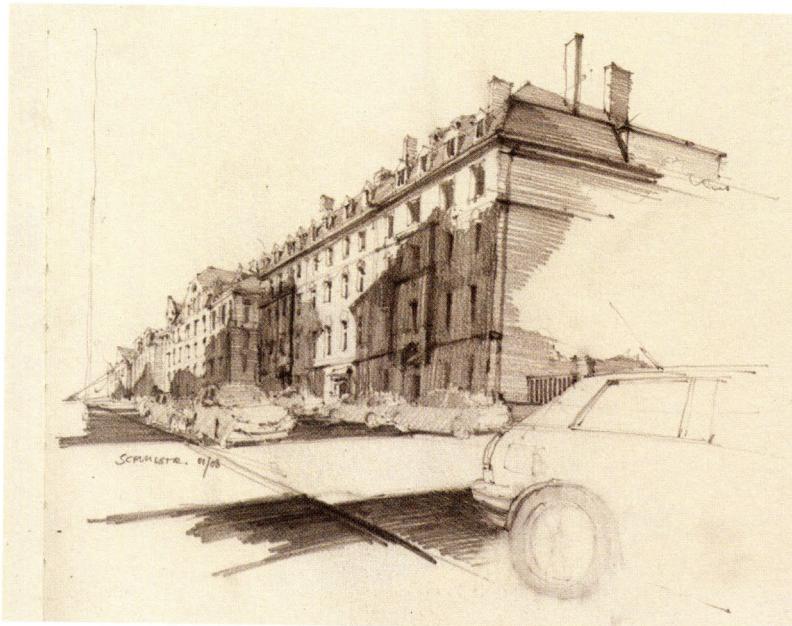
— Eduardo Bajzek



B Armenian Street, George Town, Malesia

76,2 x 28 cm; grafite su carta da disegno pesante; due ore e mezza circa.

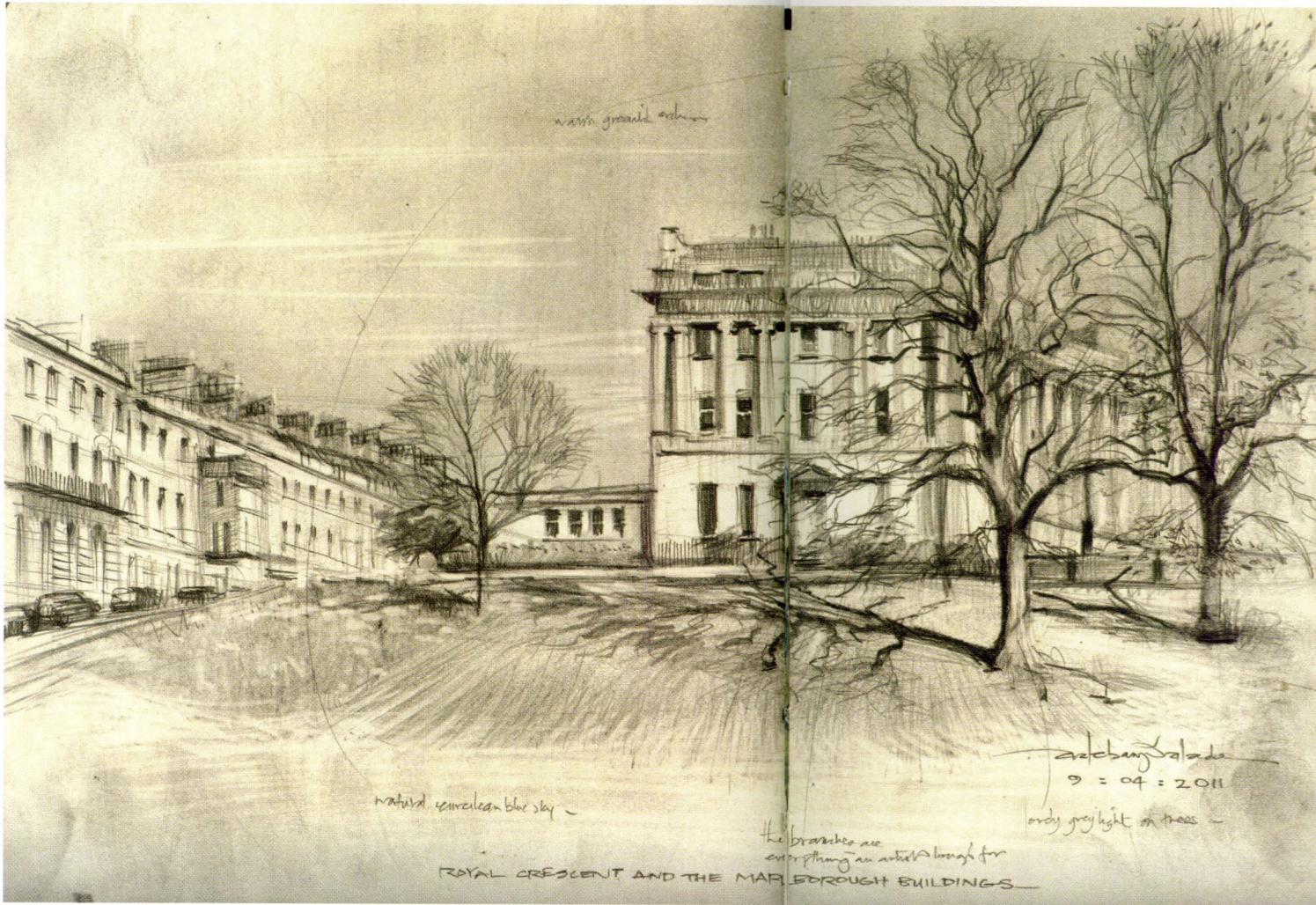
"La grafite mi permette di controllare le varie tonalità, anche se gli schizzi sono in bianco e nero. In genere, preferisco usare la grafite più morbida, ovvero la 9B, insieme alla 6B e alla 4B." — Ch'ng Kiah Kiean



C Schulstrasse, Monaco di Baviera

15,2 x 12,7 cm; matita 2B
Faber-Castell su taccuino Boesner;
40 minuti circa.

"La matita è lo strumento da disegno più diretto, versatile e sensibile. Permette di tracciare linee molto sottili e leggere oppure, applicando maggiore pressione, segni forti o ombre scure tramite il tratteggio." — Florian Afflerbach



"Quando eseguite schizzi architettonici usando la matita, tutto dipende da come la temperate. Potete affilare la punta a scalpello con un cutter per un tratto largo, oppure usare un portamina per ottenere dettagli ben definiti. C'è anche la possibilità di sfumare la polvere di grafite e persino mischiarla con acqua per creare effetti particolari." — Adebanji Alade

© Royal Crescent e
Marlborough Buildings, Bath
28 x 21,6 cm; grafite su taccuino
Moleskine; un'ora e mezza circa.



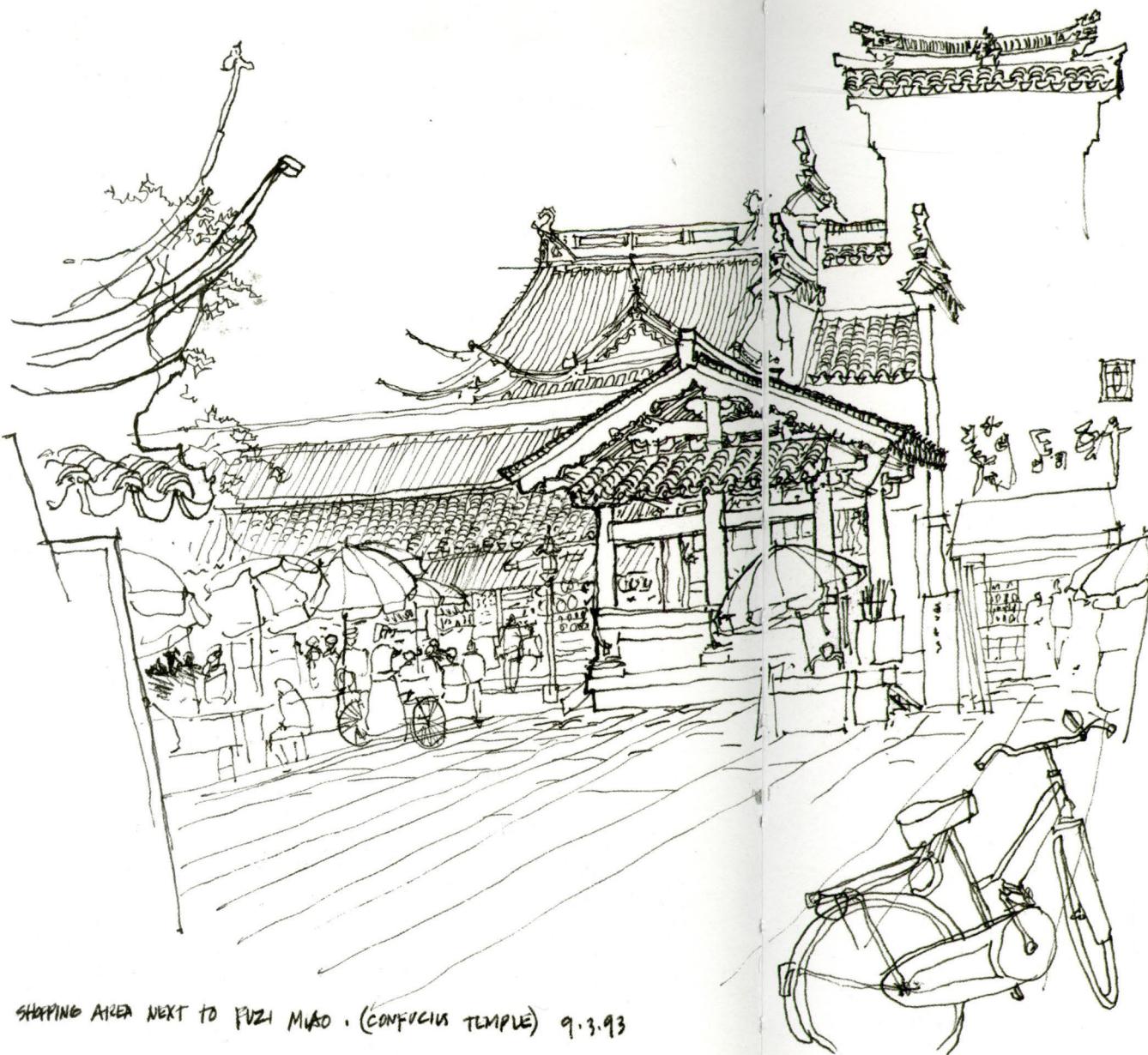
DISEGNATE QUI!



GALLERIA II PENNA

L'idea di disegnare direttamente a penna può spaventare, specie con soggetti complessi come gli edifici. Tuttavia, l'obiettivo non è realizzare immagini prive di errori. Ogni segno conta, persino quelli andati a vuoto; poiché non è possibile correggerli, infatti, mostreranno l'evolversi dello schizzo e renderanno il risultato più interessante.

Disegnare a penna, però, può anche essere liberatorio, come nuotare nell'acqua fredda. Certo, all'inizio si può essere riluttanti, ma dopo qualche bracciata ci si abitua alla temperatura. Per superare l'esitazione iniziale, potete sempre realizzare degli schizzi preparatori, oppure segnare sul foglio i punti su cui tracciare le linee; in tal modo, gli eventuali errori di calcolo saranno meno evidenti.



● Tempio di Confucio,
Nanchino

20 x 17,8 cm; penna stilografica
su taccuino; 30 minuti.

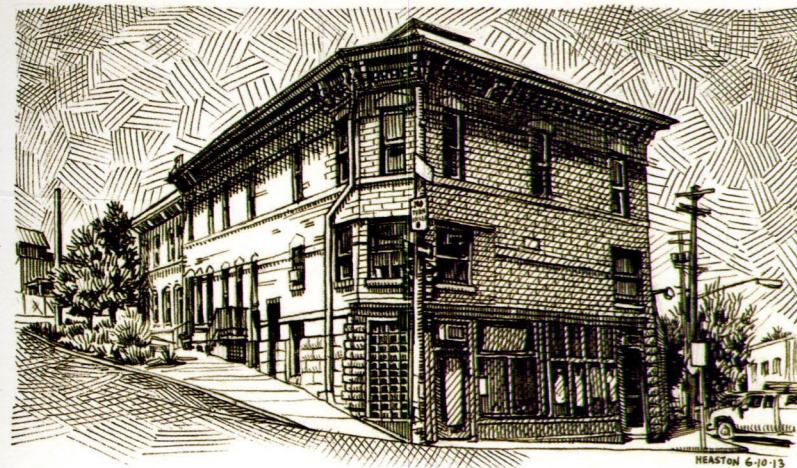
"Di solito uso una stilografica Lamy con il pennino al contrario per un tratto più sottile. Quando mi chiedono il motivo, rispondo che mi piace la sensazione dell'inchiostro liquido che scorre sulla carta attraverso il pennino. Mi piacciono la fluidità, l'incisività e la permanenza dei segni tracciati con l'inchiostro."

— Frank Ching

"Mi piace la semplicità del tratto d'inchiostro. In genere i disegni a penna sono più incisivi di quelli a matita per via del maggiore contrasto. Anche senza variazioni di tonalità o velature, l'incontro e la sovrapposizione delle linee possono produrre schizzi dotati di chiarezza e profondità." — Teoh Yi Chie

 Kampong Glam,
Singapore

30,5 x 23 cm; penna Hero su carta per acquerello Daler Rowney Aquafine da 300 g/m²; un'ora e mezza.



"Preferisco lavorare a penna perché richiede una certa dose di risolutezza nel prendere decisioni. Anche se prima faccio un bozzetto a matita, trovo che il mio tratto sia un po' più deciso e in qualche modo più fedele a penna." — Paul Heaston

 Incrocio tra la 29esima e Umatilla, Denver

21,6 x 14 cm; pigment liner Staedtler su taccuino Stillman & Birn serie Epsilon; tre ore circa.



© Gooderham Building, Toronto

21 x 45,7 cm; penna a sfera su carta comune; due ore.

© Jilly's Strip Club, Toronto

33 x 45,7 cm; penna a sfera su carta comune; due ore.



"La penna a sfera è onnipresente; ce n'è quasi sempre una a portata di mano. Perciò, senza dover spendere un soldo per carta particolare o strumenti vari, chiunque può disegnare in qualsiasi momento. Basta la motivazione. Vorrei che i miei schizzi a penna di tutti i giorni spingessero anche altri a provare." — Richard Johnson



DISEGNATE QUI



GALLERIA III ACQUERELLO

Gli schizzi ad acquerello richiedono un lavoro più lungo rispetto a quelli a penna o a matita, e non dimenticate di considerare il tempo di asciugatura!

I colori di questo tipo possono essere imprevedibili; il miglior consiglio che posso darvi per controllarne il comportamento è misurare bene il rapporto acqua/pigmento, sovrapponendo velature di diversa densità. Secondo Marc Taro Holmes, sketcher di Montréal, le consistenze ideali sono quelle del tè (più acqua che pigmento per aree di colore leggero), del latte (una miscela più coprente per aree di colore più intenso) e del miele (una miscela densa per mettere in risalto i dettagli).

Sebbene molti urban sketcher utilizzino l'acquerello in combinazione con un altro mezzo, come l'inchiostro, questa galleria è riservata agli schizzi realizzati con la tecnica pura, o al massimo con un disegno di base a matita, poiché meritano una categoria a parte.



"Ritraete solo ciò che attira la vostra attenzione e ignorate tutto il resto. I dettagli, il contrasto e l'intensità dei colori dovrebbero essere maggiori nel centro di interesse e sfumare dolcemente verso i bordi." — Marc Taro Holmes

❶ **Vieux-Montréal**

43,2 x 28 cm; acquerello e
portamina da 0,7 mm su taccuino
Stillman & Birn serie Beta;
45 minuti.



● Tower Bridge, Londra
58,4 x 20,3 cm; matita e
acquerello; un'ora e mezza circa.

● Tempio Yakushi-do, Tokyo
30,5 x 20,3 cm; matita colorata
e acquerello su taccuino per
acquerello Moleskine; un'ora.

"Ho l'abitudine di usare molti tratti a penna per delineare le figure e volevo spingermi a provare qualcosa di nuovo. Non sono riuscita ad abbandonare del tutto il disegno, perciò ho abbozzato le forme principali a matita." — Lis Watkins

"Per me, ritrarre soggetti architettonici ad acquerello è un modo facile e veloce per ricreare struttura, volume, atmosfera, luce e ombra tutto insieme. Ma soprattutto, è divertente cantare sulla propria musica preferita." — Kumi Matsukawa

"Giocate con le figure geometriche. Partite dalla forma generale del tetto, poi passate a quella delle pareti e infine del terreno, assicurandovi che tutto rientri nell'inquadratura. La cosa più importante è rilassarsi e divertirsi; lo schizzo ne guadagnerà." – Emily Nudd-Mitchell



❶ Villa Strassburger,
Deauville

30 x 20,3 cm; acquerelli in tubetto
Sennelier, Schmincke e Daniel
Smith applicati con pennelli Denis
Beaux Arts realizzati su misura su
taccuino A5 con carta bianca da
140 g/m²; due ore.



❷ Mattone e pietra,
Montréal

28 x 19 cm; acquerello su carta
Fabriano Artistico a grana dolce
da 300 g/m²; due ore circa.

"Adoro stendere contemporaneamente due tonalità neutre con il pennello più grande e assistere alla magia che avviene sulla carta. Se si è fortunati, si ottengono molte sfumature interessanti sugli edifici senza dover dipingere ogni singola pietra o mattonel!" – Shari Blaukopf



GALLERIA IV MIXED MEDIA

Avete provato matita, penna e acquerello e imparato le caratteristiche di ciascun mezzo espressivo. Ora è arrivato il momento di mischiarli.

Vi avverto, però: il passo va fatto con cautela. Il rischio, infatti, è quello di farsi sopraffare dalle possibilità, per non parlare della maggiore quantità di tempo e destrezza richiesta in genere da questo tipo di schizzi e di quanto si appesantirà il vostro zaino! Inoltre, scordatevi di passare inosservati: non appena sparpaglierete tutta l'attrezzatura intorno a voi, diventerete un'attrazione.

Per cominciare, provate a combinare due tecniche, ad esempio matita e acquerello, oppure inchiostro e acquerello. In definitiva, più tecniche padroneggiate, meglio saprete affrontare ogni necessità.

DISEGNATE QUI!



● Cattedrale di Huesca,
Spagna

30,5 x 23 cm; stilografica Sailor,
acquerello e pastelli acquerellabili
Caran D'Ache Neocolor su
taccuino Estudio Ductus con carta
Cyclus; 30 minuti circa.

"Gli edifici sono elementi statici e seri che possono prendere vita grazie a pennellate dinamiche, forme organiche e distorsione." — Inma Serrano

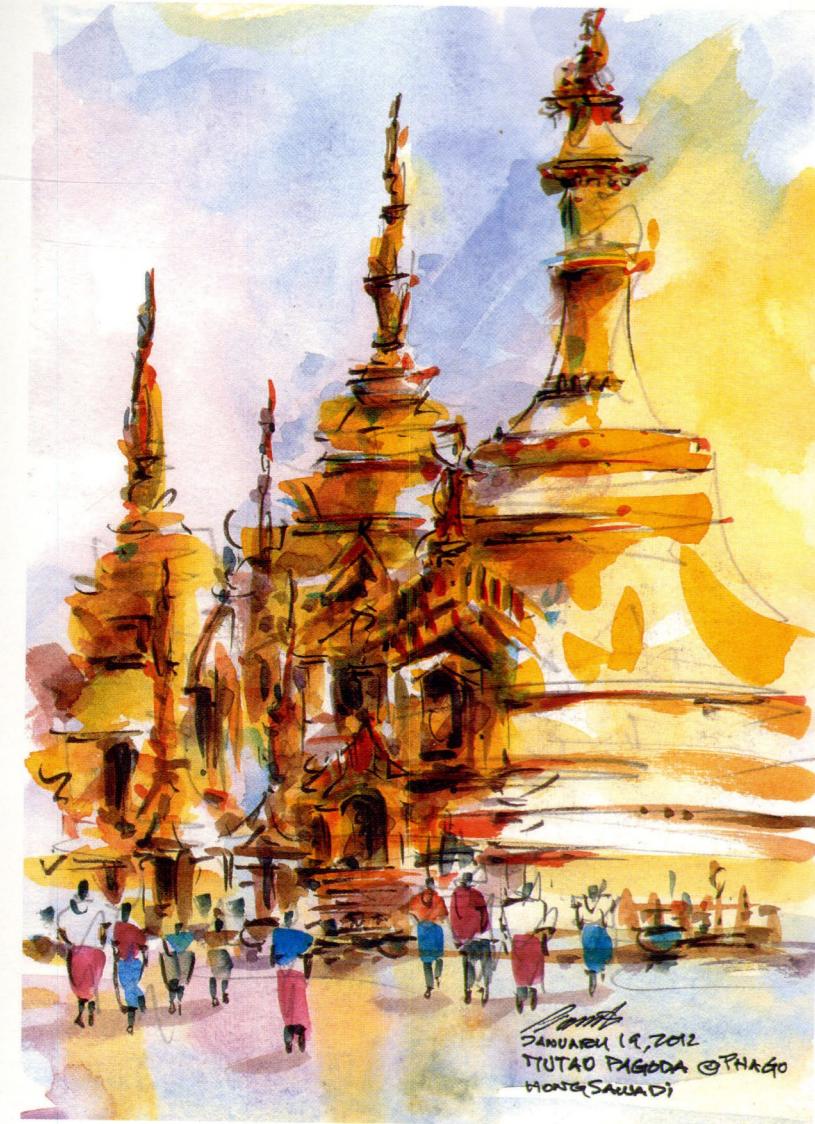
● Josefstrasse, Zurigo
25,4 x 20,3 cm; pennarello
Faber-Castell e acquerelli Winsor & Newton su carta per acquerello pressata a freddo Clairefontaine da 300 g/m²; un'ora e mezza.

● Pagoda Shwemawdaw,
Pegu, Birmania
17,8 x 25,4 cm; inchiostro e
acquerello su taccuino con carta
da 150 g/m²; 30 minuti circa.



"Disegnare edifici implica osservare attentamente tanti bei particolari architettonici che altrimenti non noterei."

— André Sandmann



"Ho preparato il fondo blu, rosa e giallo, poi ho tracciato le linee a matita. Ho colorato ad acquerello, inserendo le ombre e dipingendo le persone con un pennello piatto. Per gli ultimi ritocchi ho usato una penna nera con punta a pennello." — Pramote Kitchumnongpan